

Quotidiano

Direttore: Mario Calabresi

Lettori Audipress 12/2015: 11.036

Fiamme nei locali degli artificieri tragedia alla Fadini, agente muore

Da chiarire le cause dell'incendio in caserma: il **poliziotto** aveva fatto servizio allo stadio

LAURA MONTANARI, pagina II

Tragedia alla Fadini

E' un giallo la morte dell'artificiere

La procura ha aperto un'inchiesta per chiarire se l'agente è morto in seguito all'esplosione o per i fumi respirati

Il **poliziotto era stato in servizio allo stadio con un collega. Da capire cosa abbia innescato l'incendio**

LAURA MONTANARI

È morto in una stanza della caserma Fadini, alla Fortezza da Basso. Fra le fiamme e il fumo. Un **poliziotto** di 52 anni, Giovanni Politi, di origine calabrese, esperto artificiere, è stato trovato dai vigili del fuoco nell'edificio dai mattoni rossi, dentro uno dei due locali interessati dall'incendio.

L'allarme è scattato intorno alle 4 di ieri pomeriggio. Al primo piano di una delle sedi della **polizia** a Firenze, all'interno della caserma Fadini, dentro da una finestra al primo piano si vedeva uscire del fumo bianco e denso. Chi era nella zona racconta di aver sentito subito dopo come delle

piccole esplosioni. Cosa fosse accaduto per un'ora è stato un mistero. Nessuna comunicazione ufficiale, mentre sul posto arrivavano i vertici della **Questura**.

Secondo alcune fonti, i vigili del fuoco hanno trovato il corpo del **poliziotto** dentro la stanza usata dagli artificieri per cambiarsi, secondo altre all'interno di una delle due armerie. La vittima, secondo quanto è stato possibile ricostruire, aveva fatto servizio allo stadio Franchi dove giocava la Fiorentina. Poi, insieme a un collega, è tornato in caserma. Il collega si è cambiato ed è uscito, lui è rimasto all'interno.

Cosa può aver generato prima l'esplosione e poi l'incendio? La procura ha aperto un'inchiesta, verrà disposta l'autopsia e l'esame potrà chiarire se il **poliziotto** è morto in seguito all'esplosione o per i fumi respirati.

Vetri e pezzetti di legno e di infissi sono volati dal primo piano giù in strada. «Ho sentito un botto fortissimo - racconta un testimone che si trovava in zona - mi sono affacciato alla strada e ho visto pezzi di vetri e legni che si erano staccati dalle finestre e che avevano invaso la via». Sul posto è arrivato il medico legale, gli investigatori della scientifica hanno analizzato gli oggetti della stanza e quelli volati all'esterno

per provare a ricostruire la dinamica dell'accaduto. Pochi minuti dopo sul posto è arrivato anche il magistrato, il sostituto procuratore Fabio Di Vizio.

Intanto la notizia della tragedia comincia a circolare: viene avvertita la moglie dell'artificiere, alla Fortezza arrivano alla spicciolata i poliziotti in lacrime. Politi era a Firenze da anni, molto conosciuto e apprezzato, una persona scrupolosa e prudente. Sui volti lo sconcerto e il dolore. Cosa può aver innescato l'esplosione? Sarà questo il cuore dell'indagine nelle prossime ore: è pensabile che i due poliziotti possano aver sequestrato qualcosa durante i controlli allo stadio e averla portata in caserma? Oppure l'esplosione ha tutt'altra origine? Troppo presto per fare qualsiasi ipotesi, spiegano dalla **questura**. «La prima cosa che sento di dire è la nostra vicinanza alla famiglia della vittima e a tutti i colleghi - spiega Luciano Mennonna, segretario nazionale del **Silp Cgil** - la seconda è che è fondamentale la sicurezza sul lavoro».

Una sicurezza che ieri pomeriggio è all'improvviso venuta meno: e bisognerà capire perché e come un evento così drammatico si sarebbe potuto evitare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I punti

**Prima gli scoppi
poi le fiamme****1****L'agente**

Un poliziotto di 52 anni, di origine calabrese, Giovanni Politi, esperto artificiere, è stato trovato dai vigili del fuoco nell'edificio dai mattoni rossi, dentro uno dei due locali interessati dall'incendio. Era morto tra le fiamme e il fuoco nella stanza degli artificieri della caserma Fadini vicino alla Fortezza

2**Il servizio**

La vittima, secondo quanto è stato possibile ricostruire, aveva fatto servizio allo stadio Franchi dove giocava la Fiorentina. Poi, insieme a un collega, è tornato in caserma. Il collega si è cambiato ed è uscito, lui è rimasto all'interno

3**L'inchiesta**

La procura ha aperto un'inchiesta, verrà disposta l'autopsia e l'esame potrà chiarire se il poliziotto è morto in seguito all'esplosione o per i fumi respirati. «Ho sentito un botto fortissimo - racconta un testimone che si trovava in zona - mi sono affacciato alla strada e ho visto pezzi di vetri e legni che si erano staccati dalle finestre e che avevano invaso la via».



Il fumo esce da una delle finestre della caserma Fadini dove ieri pomeriggio è morto un agente